

## ALLEGATO TECNICO

relative alla Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Gestore:** NIKE\* S.r.l.  
**P.IVA:** 06644151000  
**Sede Legale operativa:** Viale dell'Esperanto 74 ed impianto in via della Stazione di Pavona – loc. S.palomba - Roma

Il presente documento “Allegato Tecnico” costituisce l’allegato all’Autorizzazione rilasciata per l’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, gestito dalla Società Nike\*S.r.l.

I documenti allegati, denominati Allegato e Allegato II costituiscono parte e integrante e sostanziale del presente documento.

### 1. LOCALIZZAZIONE

L’impianto è localizzato nel Comune di Roma, in via della Stazione di Pavona snc, loc. Santa Palomba.

Il sito è distinto al N.C.E.U. foglio n. 1185, particelle 763 sub.501, 763 sub502,852,1058, 1214 e si estende su una superficie complessiva pari a mq 7720 di cui coperti mq 3077 di cui scoperti 4643.

### 2. INFORMAZIONI GENERALI E DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, di proprietà della Società NIKE\* S.r.l., svolge prevalentemente attività di stoccaggio, messa in riserva e recupero di apparecchiature elettriche ed elettroniche dismesse, finalizzata al reimpiego delle apparecchiature e componenti normalmente commercializzate, all’avvio al recupero delle frazioni recuperabili, all’avvio allo smaltimento delle frazioni non recuperabili e all’immissione diretta nell’industria manifatturiera per il recupero di materia prima seconda.

L’intervento di modifica, oggetto della presente autorizzazione prevede:

- Ampliamento del sedime d’impianto in virtù dell’acquisizione di nuovi lotti di terreno ricadenti nelle particelle 852-1214 e di una porzione di capannone esistente lato B (particella 763 sub. 502) in adiacenza alle aree già autorizzate;
- Prolungamento di una tettoia stamponata ai fini del ricovero mezzi (Allegato I);
- Realizzazione di nuovi uffici su due livelli (piano terra + primo piano) da 90 mq ciascuno, realizzata in struttura metallica e tamponature coibentate (Allegato II) ;
- Chiusura della tettoia stamponata adibita ad esclusivo ricovero dei frigoriferi e congelatori (R13 – messa in riserva di CER 200123\* e 160211\*) mediante teli verticali scorrevoli;
- Realizzazione lucernai mediante installazione di pannelli in policarbonato alveolare per consentire l’illuminazione diurna all’interno del capannone lato B senza incrementi volumetrici;

### 3. PRESCRIZIONI IN FASE DI REALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO

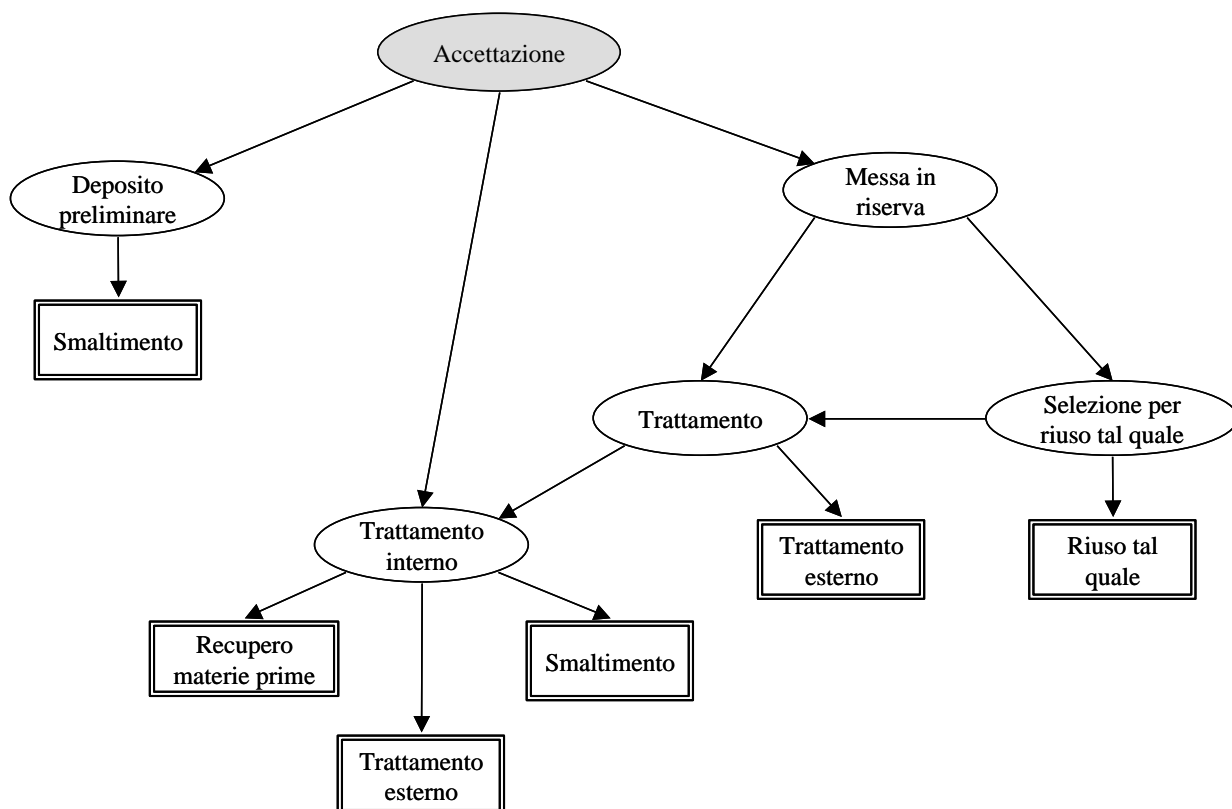
Per il rispetto delle condizioni di cui al presente punto, la Società dovrà, in particolare:

1. realizzare l’impianto secondo le specifiche riportate nella documentazione di seguito elencata a firma dell’Ing. Andrea Pianura iscritto all’ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma al n. A907:
  - Relazione tecnica (febbraio 2010);

- Elaborati grafici:
    - Tavola 01 – Inquadramento territoriale;
    - Tavola 02 – Planimetria Generale Ante e Post Operam;
    - Tavola 03 – Opere Civili Ante e Post Operam;
    - Tavola 04- Nuovi tipi -Aree dedicate a stoccaggi e lavorazioni (maggio 2012);
    - Tavola 05- Nuovi tipi - Impianti tecnologici (maggio 2012);
    - Tavola 06 – Illuminazione Diurna e Ventilazione;
    - Nuova tabella riepilogativa delle quantità annue ed istantanee richieste” in sostituzione della tabella inserita in Relazione Tecnica (febbraio 2010) a pag. 16;
2. realizzare le opere nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia edilizia, ambientale, sanitaria e di pubblica sicurezza garantendo l’esclusione di conseguenze nocive o pericolose per la salute dei cittadini, dei lavoratori e dell’ambiente;
  3. comunicare alla Regione Lazio, nonché all’Arpa e alla Provincia, l’inizio dei lavori, il completamento degli stessi ed il nominativo del Direttore dei lavori nonché del Collaudatore in corso d’opera;
  4. realizzare le opere nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni in zone sismiche ed in particolare: D.M. Infrastrutture e Trasporti del del 14/01/2008 denominato “Norme Tecniche per le Costruzioni”, Circolare Ministero Infrastrutture del 05/08/2009;
  5. garantire che tutti gli impianti tecnologici (elettrici, di terra, di protezione dalle scariche atmosferiche, di illuminazione, elettronici in genere, di riscaldamento e climatizzazione, di areazione artificiale, idrosanitari, di adduzione e distribuzione gas combustibile, di sollevamento, di protezione antincendio, cancelli e sbarre automatizzate, gruppi elettrogeni, ecc.) siano progettati (al livello esecutivo) e realizzati secondo le norme vigenti e le regole di buona tecnica (norme UNI e CEI);
  6. garantire sia in fase di realizzazione il mantenimento dell’inquinamento acustico al di sotto dei limiti di legge. Dovranno essere, inoltre, adottate tutte le misure necessarie al contenimento delle polveri ed in particolare quelle richieste a garanzia della salute dei lavoratori;
  7. garantire che, il materiale terroso o lapideo eventualmente proveniente da scavi sia compattato e sistemato sul posto, al fine di non alterare l’attuale assetto geomorfologico del sito e l’eventuale esubero sia trasportato in discarica autorizzata nel rispetto della normativa vigente;
  8. realizzare, nelle aree di lavorazione e nelle aree di stoccaggio, sia in fase di cantiere che gestionale, tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la sicurezza dei luoghi, la stabilità dei suoli, il buon regime delle acque di deflusso, la protezione delle falde acquifere e dei suoli da agenti tossici ed inquinanti;
  9. realizzare pozzi piezometrici per il monitoraggio delle acque sotterranee potenzialmente interagenti con l’attività di gestione dei rifiuti, attraverso la redazione di uno studio idrogeologico teso a individuare la corretta caratterizzazione della falda sotterranea, la corretta localizzazione dei pozzi piezometrici (posti a monte e valle dell’impianto) nonché, una relazione tecnica contenente l’individuazione dei parametri da sottoporre a misura qualitativa;

#### **4. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ SVOLTA**

Schema a blocchi processo:



L'impianto è organizzato secondo le linee produttive di seguito elencate:

#### Stoccaggi

- Linea A** - Messa in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi;  
 - Stoccaggio dei componenti e dei materiali recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento RAEE da indirizzare al recupero;
- Linea C** - Deposito preliminare di rifiuti pericolosi e non pericolosi;  
 - Stoccaggio, finalizzato alle operazioni di smaltimento presso impianti autorizzati, dei componenti ambientalmente critici e di quelli non recuperabili risultanti dalle operazioni di trattamento RAEE;

#### Messa in riserva e recupero RAEE

- Linea B** – Selezione e Testaggio;  
**Linea D** – Messa in sicurezza, smontaggio dei RAEE dismessi e recupero dei pezzi riutilizzabili;  
**Linea E** – Recupero del vetro da tubi catodici;  
**Linea F** – Frantumazione;  
**Linea G** – Messa in riserva di apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC e HFC;  
**Linea H** – Frantumazione e recupero dei rifiuti di apparecchiature fuori uso contenenti CFC, HCFC e HFC;  
**Linea I** – Frantumazione e recupero dei rifiuti di apparecchiature elettriche contenenti mercurio.

Per quanto riguarda l'attività di gestione dei rifiuti, l'intervento di modifica, oggetto della presente autorizzazione prevede:

- Trasferimento delle linee A (messa in riserva) e linea C (deposito preliminare) relative a stoccaggi su scaffalature, da un'area interna al capannone lato A ad un'area esterna come indicato in Allegato I;
- Aumento delle quantità istantanee massime di stoccaggio istantaneo in virtù dell'ampliamento dello stabilimento;
- Incremento e spostamento fisico di cassoni dotati di copertura e stagni in nuove aree scoperte di piazzale per lo stoccaggio dei rifiuti;
- Rinuncia al codice pericoloso CER 170301\* ed integrazione con il codice pericoloso CER 160107\*;

- Aggiunta di una seconda pressa per le plastiche (bricchettatrice) sulla linea H trattamento frigoriferi a CFC,HCFC,HC HFC con funzione ausiliaria rispetto a quello già autorizzata con Decreto Commissariale n. 19/2006 e s.m.i.;

## 5. OPERAZIONI DI GESTIONE E RIFIUTI AUTORIZZATI

La società è autorizzata a svolgere presso l'impianto le seguenti operazioni di gestione:

### Operazioni di Recupero

Tipo Operazione da R1 a R13	
<b>R13</b>	Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R 1 a R 12;
<b>R3</b>	Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi(comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
<b>R4</b>	Riciclaggio e recupero dei metalli e composti metallici
<b>R5</b>	Riciclo/Recupero di altre sostanze inorganiche (< 10 tonn/giorno)

### Operazioni di smaltimento

Tipo Operazione da D1 a D15	Descrizione dell'attività da svolgere
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

### Quantità di rifiuti gestibili presso l'impianto

Quantità giornaliera gestibile complessivamente presso l'impianto (ton/giorno): 100

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): 25250

- di cui pericolosi (ton): 17.200
- di cui non pericolosi (ton): 8.050

### Elenco delle tipologie di rifiuti distinti per famiglie gestibili presso l'impianto:

FAMIGLIA DI RIFIUTI	DESCRIZIONE	Quantità annue lavorabili (ton)	Quantità istantanee
A	Apparecchiature e componenti non pericolose	3250	100
B	Apparecchiature e componenti pericolose	3400	60
C	Apparecchiature contenenti CFC, HCFC,HC,HFC	10000	90
D	Lampade ed Apparecchiature e componenti contenenti mercurio	2800	80
E	Macchine fotografiche monouso	40	4
F	Toner per stampa esauriti	320	6
G	Componenti di veicoli fuori uso	500	10
H	Batterie	900	60
I	Metalli ferrosi e non ferrosi	2050	42
L	Carta e cartone	100	4
M	Plastica, gomma e imballaggi in plastica	800	25
N	Vetro e imballaggi in vetro	450	60

O	Miscele bituminose	100	2
P	Apparecchiature con PCB	100	6
Q	Materiali tessili	30	2
R	Imballaggi in materiali misti e compositi	90	3
S	Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	750	67
T	Vernici, inchiostri, adesivi e resine	20	2
Totale non pericolosi		8050	323
Totale pericolosi		17200	300
Totale (pericolosi + non pericolosi)		25250	623

La Società è autorizzata ad accettare presso l'impianto i seguenti codici CER:

Codice CER	Descrizione	Attività di gestione					Famiglia di rifiuti
		R13	R3	R4	R5	D15	
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X				X	F
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08.03.17*	X				X	F
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie	X	X	X	X	X	E
09 01 11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16.06.01, 16.06.02 o 16.06.03	X	X	X	X	X	E
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09.01.11	X	X	X	X	X	E
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X				X	L
15 0102	Imballaggi in plastica	X				X	M
15 0104	Imballaggi metallici	X					I
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	X				X	R
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	X				X	R
15 01 07	Imballaggi in vetro	X				X	N
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose e contaminati da tali sostanze					X	R
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X				X	Q
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	X				X	Q
16 01 07*	Filtri dell'olio	X					G
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio					X	D
16 01 09*	Componenti contenenti PCB					X	P
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto					X	G
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11					X	G
16 02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB	X				X	P
16 0210*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminati, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09	X				X	P
160211*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC, HC	X	X	X	X		C
16.02.13*	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.12*	X	X	X	X		B
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09* e 16.02.13*	X	X	X	X		A
16.02.15*	Componenti pericolosi rimessi da apparecchiature fuori uso	X	X	X	X		B

16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi di cui alla voce 16.02.15	X	X	X	X		A
16.06.01*	Batterie al piombo	X					H
16.06.02*	Batterie al nichel-cadmio	X					H
16.06.03*	Batterie contenenti mercurio	X					D
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	X					H
16.06.05	Altre batterie ed accumulatori	X					H
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio iridio o platino (tranne 16.08.07) limitatamente alla correlazione con ex 16.01.01	X				X	G
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti da metalli di transizione pericolosi	X				X	G
16 0803	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti da metalli di transizione, non specificati altrimenti	X				X	G
160807*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose					X	G
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*	X					O
170401	Rame, bronzo, ottone	X					I
17.04.02	Alluminio	X					I
17.04.05	Ferro e acciaio	X					I
17.04.07	Metalli misti	X					I
170409*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X				X	I
19.10.01	Rifiuti di ferro e acciaio	X				X	I
19.10.02	Rifiuti di materiali non ferrosi	X				X	I
191201	Carta e Cartone	X				X	L
19.12.02	Metalli ferrosi	X					I
19.12.03	Materiali non ferrosi	X					I
191204	Plastica e gomma	X				X	M
191205	Vetro	X				X	N
191211*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose					X	S
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce alla voce 191211*	X				X	S
200101	Carta e Cartone	X				X	L
200102	Vetro	X				X	N
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X		D
20.01.23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X	X	X		C
200127*	Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose					X	T
200128	Vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 200127*					X	T
20.01.33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16.06.01, 16.06.02 e 16.06.03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X					H
20.01.34	Batterie ed accumulatori diversi dalla voce 20.01.33	X					
20.01.35*	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21 e 20.01.23 contenenti componenti pericolosi	X	X	X	X		B
200136	Apparecchiature elettriche ed elettrotecniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23 e	X	X	X	X		A

	20.01.35						
200139	Plastica	X				X	M
200140	Metallo	X					I
200307	Rifiuti ingombranti	X	X	X	X	X	A

Per la sola attività di gestione R13 messa in riserva, i flussi dei rifiuti in entrata sono costituiti dai conferimenti provenienti da terzi e dai conferimenti provenienti dall'attività di recupero e riciclaggio interna.

Per la sola attività di gestione D15 deposito preliminare, i flussi dei rifiuti in entrata sono costituiti dai conferimenti provenienti da terzi e dai conferimenti provenienti dall'attività di recupero e riciclaggio interna.

### **Capacità di stoccaggio istantaneo, aree di stoccaggio rifiuti e strutture di stoccaggio**

La capacità massima di stoccaggio istantaneo che la Società è autorizzata a gestire presso l'impianto è pari a:

<b>Operazione</b>	<b>Rifiuti pericolosi (ton)</b>	<b>Rifiuti non pericolosi (ton)</b>	<b>Totale (ton)</b>
R13	263	328	591
D15	32	0	32
Totale	295	328	623

Le strutture e le caratteristiche per lo stoccaggio di rifiuti sono quelle indicate nella relazione tecnica approvata di cui al paragrafo 3 del presente Allegato tecnico.

I Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata e i rifiuti derivanti dalle attività di trattamento interno dovranno essere stoccati nelle apposite aree individuate nell'Allegato I per poi essere avviati presso impianti terzi di recupero e smaltimento.

Le materie prime seconde prodotte dovranno essere stoccate negli appositi spazi individuati in Allegato 1.

## **6. COLLAUDO E GARANZIE FINANZIARIE**

La Società dovrà aggiornare, entro 30 gg. dall'emanazione del presente atto, le garanzie finanziarie già prestate secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. 239 del 17.04.2009 ed in particolare:

- le garanzie dovranno essere redatte secondo gli schemi di polizza previsti dalla D.G.R. n. 239/2009 e s.m.i. – Allegato B;
- la durata della copertura finanziaria dovrà essere pari alla durata del Decreto Commissariale n. 19 del 18 maggio 2006 maggiorata di due anni;
- dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente atto.

A seguito del pagamento delle garanzie finanziarie la Società potrà esercire l'attività di gestione dei rifiuti secondo le indicazioni riportate al paragrafo 5 del presente allegato tecnico.

Per quanto riguarda le modifiche al complesso impiantistico approvate ed in particolare relativamente agli interventi indicati al paragrafo 2 del presente allegato tecnico, la Società dovrà predisporre il certificato di collaudo delle opere.

Il collaudo dovrà essere effettuato da tecnici abilitati, esperti nel settore specifico (e non incompatibili) a cura e spese della Società e dovrà attestare l'esatta realizzazione di quanto approvato e prescritto dagli Enti partecipanti all'istruttoria.

La messa in esercizio delle nuove opere è subordinata al rilascio della presa d'atto del Certificato di collaudo delle opere realizzate da parte della Regione Lazio, previo sopralluogo congiunto con Arpa Lazio –Sezione di Roma, Provincia di Roma e Comune di Roma.

## **7. CONDIZIONI DA RISPETTARE IN FASE DI ESERCIZIO**

Per il rispetto delle condizioni di cui al presente punto, la Società dovrà, in particolare:

- 1 gestire i rifiuti RAEE nel rispetto di tutto quanto riportato nel D.Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 2 sottoporre a verifica gli strumenti di pesatura funzionali alla presa in carico dei rifiuti sul registro di cui all'art. 190 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel rispetto di quanto richiamato, in materia, dal D.M. 28 marzo 2008, n. 182 nonché il rilevatore portatile di radioattività;
- 3 richiedere, relativamente ai rifiuti in ingresso classificati come 191211\* per operazioni di smaltimento D15 e 191212 per operazioni di smaltimento D15 e/o di recupero R13, in fase di accettazione del rifiuto un'omologa al produttore del rifiuto in cui siano riportate informazioni circa il ciclo di produzione del rifiuto in cui siano riportate informazioni circa il ciclo di produzione del rifiuto, le caratteristiche (compresa la composizione merceologica), nonchè la verifica della corretta classificazione (certificati analitici);
- 4 predisporre una procedura informatica analitica che consenta, a semplice richiesta da parte degli enti di controllo, di verificare il rispetto dei limiti quantitativi richiamati nel presente atto, con particolare riferimento al limite imposto, giornalmente, per l'operazione R5 sui rifiuti pericolosi;
- 5 predisporre un sistema che consenta di verificare a semplice richiesta dell'ente di controllo sia l'area di stoccaggio che i quantitativi dei rifiuti prodotti dall'impianto e provenienti da altri impianti stoccati insieme, nonché le caratteristiche degli stessi che hanno consentito il raggruppamento;
- 6 limitare la quantità di rifiuti prodotti dal trattamento dei RAEE. La frazione di rifiuto derivante dal trattamento dei RAEE da avviare a smaltimento deve essere ridotta al minimo tecnicamente fattibile; tale frazione dovrà essere smaltita secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente;
- 7 sottoporre a periodiche manutenzioni le opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle reti di raccolta e trattamento delle acque, ai sistemi di aspirazione e abbattimento delle polveri, dei CFC, HCF, HCFC, HC e del mercurio (punti di emissione E/1, E/2, e E/3);
- 8 qualora intendesse avvalersi del deposito temporaneo ai sensi del comma 1, lettera bb) dell'art. 183 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., depositare una planimetria contenente l'esatta localizzazione di detto deposito temporaneo;
- 9 non modificare l'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 e come definite dalla D.G.R. 239/2008;
- 10 formare sia tecnicamente che professionalmente il personale addetto alle operazioni di recupero;
- 11 annotare, su apposita sezione del registro, di cui all'art. 190 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le informazioni richieste dall'art. 9 comma 3 del D.lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 12 trattare e stoccare, i rifiuti contenenti Cfc e Hcfc in conformità a quanto previsto dal decreto ministeriale 20 settembre 2002, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 1° ottobre 2002, n. 230;
- 13 in caso di rifiuti contaminati o presumibilmente contaminati da PCB, stoccare gli stessi in aree confinate in contenitori atti ad impedire fuoriuscite del loro contenuto; gli stessi dovranno essere movimentati in modo tale da impedire ogni forma di contaminazione; dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a garantire un'adeguata protezione contro le perdite, anche di lieve entità, o spandimenti di liquidi contenenti PCB; per la gestione dei succitati rifiuti dovranno essere adottate in generale le precauzioni e le cautele contenute nella guida Tecnica 10-38 del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano); nonché quanto richiamato nel D. L.vo 209/99;
- 14 attenersi per quanto concerne la "cessazione della qualifica di rifiuto" a quanto riportato nell'articolo 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. In ogni caso, detti prodotti dovranno essere accompagnati da apposita analisi merceologica attestante la conformità degli stessi alle normative di riferimento. In caso contrario, il materiale derivante dal processo di recupero dovrà essere considerato rifiuto e come tale avviato a recupero/smaltimento presso impianti autorizzati;
- 15 contrassegnare le aree adibite alle operazioni di gestione dei rifiuti con tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per il comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati;

- 16 prevedere aree distinte per lo stoccaggio dei RAEE dalle altre tipologie di rifiuto;
- 17 rispettare, per quanto riguarda i punti di emissione E1, E2 ed E3 quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 19/2006;
- 18 mantenere in perfetta efficienza gli impianti di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e, rispettare tutto quanto riportato nella Determinazione n. 6647 del 04-10-2010 di cui all'oggetto "*D.L.vo 152/06 – Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale – Ditta Nike \* S.r.l. – Comune di Roma*" rilasciata da Dipartimento 04 Servizio 02 Tutela acque, suolo e risorse idriche della Provincia di Roma;
- 19 mantenere in perfetta efficienza gli impianti di raccolta e trattamento delle acque reflue domestiche e, rispettare tutto quanto previsto nella Autorizzazione rilasciata dal Comune di Roma Ufficio - Dip. V, Ufficio speciale D.lgs.152/06, Parte terza - Sezione II - prot. n. 42062 del 22/07/2009;
- 20 monitorare, al fine di garantire il controllo della falda ai sensi della D.G.R. n. 222 del 25.03.2005, a propria cura e spese le acque interagenti con l'attività di gestione rifiuti e trasmettere i dati di tale monitoraggio all'Area "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale", secondo le specifiche tecniche e le modalità definite dall'Area stessa;
- 21 garantire un periodico monitoraggio dei livelli delle emissioni acustiche in modo da rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantire altresì idonee misure di intervento in caso di superamento degli stessi;
- 22 prevedere specifici controlli periodici sullo stato delle pavimentazioni e dei trattamenti superficiali delle stesse, con particolare riguardo ai settori soggetti alle maggiori sollecitazioni meccaniche, quali aree di scarico e cernita e le zone di movimentazione scarrabili;
- 23 monitorare costantemente l'integrità dei cassoni/container per la messa in riserva e/o deposito preliminare dei RAEE e dei contenitori dei rifiuti che presentano un rischio di sversamento di sostanze liquide;
- 24 provvedere al mantenimento della fascia arborea costituita da filari di cipressi lungo il confine est dell'area dell'impianto;
- 25 esercire l'impianto nel rispetto delle normative vigenti in materia di inquinamento acustico, atmosferico, idrico, ed in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori e di prevenzione incendi;
- 26 osservare le prescrizioni impartite dal Comando Provinciale Vigili del Fuoco ove necessario.

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06, sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Ferme restando le altre sanzioni previste dalla legge, il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà l'applicazione di quanto previsto dall'art. 208 comma 13 del D.Lgs. 152/06.

L'adempimento delle prescrizioni sopra riportate non esonera la società dal rispetto delle normative vigenti regolanti le attività autorizzate anche se non puntualmente richiamate nel presente provvedimento.

**Il Dirigente**  
(Dott.ssa Maria Grazia Pompa)

**Il Direttore**  
(Dott. Luca Fegatelli)